



COPIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI
Piazza Umberto I
CF: 81001210723 – P.IVA: 009567707211
Tel. 0883/290111 – Fax 0883/290225

Deliberazione del Consiglio Comunale

Verbale n. 22

OGGETTO: Tassa sui Rifiuti (TARI): Approvazione delle tariffe per l'anno 2022.

L'anno duemila **VENTIDUE** il giorno **TRENTA** del mese di **MAGGIO** alle ore **19:20** in Andria, nella Sala Consiliare, si è riunito, previo invito notificato ad ogni componente, il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria in via d'urgenza.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti ed assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

Presente/Assente				Presente/Assente			
1	BRUNO	Giovanna	1	18	BRUNO	Francesco	13
2	VURCHIO	Giovanni	2	19	CANNONE	Salvatore	6
3	CORATELLA	Vincenzo	1	20	VILELLA	Giovanni	14
4	FARAONE	Addolorata	3	21	MATERA	Tommaso	15
5	SGARRA	Nunzia	2	22	GRUMO	Gianluca	7
6	MARCHIO ROSSI	Lorenzo	4	23	CIVITA	Nicola	16
7	ADDARIO	Giovanni	5	24	DEL GIUDICE	Luigi	17
8	SANGUEDOLCE	Guanluca	6	25	BARCETTA	Andrea	18
9	DI LORENZO	Michele	7	26	MALCANGI	Mirko	8
10	FORTUNATO	Luigia	8	27	BARTOLI	Michele	19
11	ASSETTI	Grazia	9	28	MONTRONE	Vincenzo	20
12	LOSAPPIO	Raffaele	10	29	FRACCHIOLLA	Donatella	21
13	FARINA	Cosimo D.	3	30	FISFOLA	Marcello	22
14	SGARRA	Emanuele	4	31	CORATELLA	Michele	23
15	LEONETTI	Nunzia	11	32	SCAMARCIO	Antonio	24
16	MAIORANO	Daniela I. A.	12	33	MARMO	Nicola	25
17	SINISI	Marianna	5				

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale dott. Giovanni VURCHIO.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Rosa ARRIVABENE che esercita le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Presidente invita i Consiglieri presenti a deliberare in ordine all'argomento indicato in oggetto.

La seduta è pubblica.

- È presente l'Assessore Dott. Pasquale VILELLA.
 - È, altresì, presente la Dirigente del Settore Finanziario Dott.ssa Grazia CIALDELLA.
-

*Si dà atto che in corso di appello è entrato il Consigliere SINISI, pertanto **sono presenti in Aula n. 26 Consiglieri Comunali.***

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO, dichiarata la validità della seduta, in via preliminare giustifica l'assenza dell'Assessore Colasuonno Pasquale e dei Consiglieri Malcangi Mirko e Coratella Vincenzo.

*Si dà atto che entrano l'Assessore Dott. Pasquale VILELLA e i Consiglieri FARINA e GRUMO, pertanto **sono presenti in Aula n. 28 Consiglieri Comunali.***

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO introduce la discussione sull'argomento iscritto al punto 1) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 0047085 del 27/05/2022 avente ad oggetto: **"Tassa sui Rifiuti (TARI): Approvazione delle tariffe per l'anno 2022."**, dando lettura del parere espresso dai Revisori dei Conti in merito allo stesso.

La Dirigente Dott.ssa CIALDELLA illustra l'argomento.

*Si dà atto che nel corso del suddetto intervento è uscito il Consigliere SCAMARCIO, pertanto **sono presenti in Aula n. 27 Consiglieri Comunali.***

Segue l'intervento del Consigliere DEL GIUDICE.

*Si dà atto che nel corso del suddetto intervento sono entrati l'Assessore Dott.ssa Viviana DI LEO e il Consigliere MALCANGI, pertanto **sono presenti in Aula n. 28 Consiglieri Comunali.***

Seguono gli interventi della Dirigente Dott.ssa CIALDELLA e del Consigliere BRUNO F..

Si dà atto che entra l'Assessore Dott. Cesareo TROIA.

Seguono gli interventi dei Consiglieri DEL GIUDICE e CORATELLA M.le e dell'Assessore Dott. VILELLA.

*Si dà atto che nel corso del suddetto ultimo intervento è entrato il Consigliere CANNONE ed è uscito il Consigliere MARCHIO ROSSI, pertanto **sono presenti in Aula n. 28 Consiglieri Comunali.***

Segue l'intervento del Consigliere MARMO.

*Si dà atto che nel corso del suddetto intervento è uscito il Consigliere SANGUEDOLCE, pertanto **sono presenti in Aula n. 27 Consiglieri Comunali.***

Seguono gli interventi del Consigliere DI LORENZO per la dichiarazione di voto favorevole e del Sindaco Avv. Giovanna BRUNO.

*Si dà atto che nel corso del suddetto ultimo intervento è entrato il Consigliere MARCHIO ROSSI, pertanto **sono presenti in Aula n. 28 Consiglieri Comunali.***

Segue l'intervento del Consigliere MARMO.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO, non avendo altri iscritti a parlare, pone in votazione la proposta iscritta al punto 1) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 0047085 del 27/05/2022.

La proposta iscritta al punto 1) dell'O.d.G. odierno è approvata a maggioranza con n. 19 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE) **e n. 6 voti contrari** (GRUMO, DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, MARMO); **n. 3 astenuti** (FARAONE, CIVITA, CORATELLA M.le).

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO pone in votazione la immediata eseguibilità della presente deliberazione.

La immediata eseguibilità della presente deliberazione è approvata a maggioranza con n. 19 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE) **e n. 6 voti contrari** (GRUMO, DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, MARMO); **n. 3 astenuti** (FARAONE, CIVITA, CORATELLA M.le).

Si dà atto che al termine della votazione sono usciti i Consiglieri ADDARIO e MAIORANO, pertanto sono presenti in Aula n. 26 Consiglieri Comunali.

La relazione e gli interventi sono riportati nella resocontazione allegata.

Per l'effetto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- il comma 738 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 ha abolito dal 2020 la IUC (imposta unica comunale) ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI);
- i commi 641 e seguenti del citato art. 1 della Legge 147/2013, disciplinano la TARI; con la deliberazione dell'ARERA 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF), è stata disposta "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e, specialmente l'allegato A (di seguito: MTR-2);
- con la deliberazione dell'ARERA 26 ottobre 2021, 459/2021/R/RIF, sono state fornite le indicazioni inerenti "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" (di seguito: deliberazione 459/2021/R/RIF);
- con la determina dell'ARERA 4 novembre 2021, 02/DRIF/2021, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" (di seguito: determina 02/DRIF/2021);
- con delibera di ARERA n. 444 del 31 ottobre 2019 sono state introdotte nuove disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e che i documenti di riscossione, dovranno contenere le indicazioni riportate in tale delibera, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;
- che l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- che con delibera di Consiglio comunale n. 47/2021 è stato approvato il regolamento per la disciplina della TARI modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 22/2022;

PRESO ATTO che secondo la Legge 25 febbraio 2022, n. 15 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi., art. 5-sexiesdecies *“Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all’articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell’interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, è differito al 31 maggio 2022”*;

RICHIAMATO:

- l’art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021 che prevede in particolare la validazione del piano finanziario da parte dell’Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di profili adeguati di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e la trasmissione ad ARERA, dopo che l’Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni, per la definitiva approvazione. In attesa di quest’ultima, si applicano quali prezzi massimi del servizio di gestione dei rifiuti, quelli determinati dall’Ente territorialmente competente;
- in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge 147/2013, il quale stabilisce che: *“il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTO:

- il D.P.R. 158/1999 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell’art. 1, comma 651, della legge n. 147/13, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

PRESO ATTO del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l’anno 2022 redatto dal soggetto gestore del servizio, successivamente integrato dai dati di competenza comunale, e validato dall’ente territorialmente competente *AGER* con Determina del Direttore Generale n. 182 del 13/05/2022 acquisita al protocollo dell’Ente con n.43039 del 16/05/22;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell’articolo 1 della Legge 147/2013 la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all’art. 33-bis del D.L. 248/2007;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all’entità dei costi di gestione;

DATO ATTO che:

- secondo le risultanze del piano finanziario redatto in base al nuovo metodo tariffario previsto dalla delibera Arera n. 363/21, e s.m.i., l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2022 ammonta ad € 18.065.765,00 al netto del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali, risultante pari ad € 94.077,00 erogato dal MIUR;
- che l'onere derivante dalle esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, quantificabile per l'anno 2022 in € 100.000,00 trova copertura sul bilancio di previsione dell'anno 2022 missione 1 programma 4 titolo 1 capitolo 158005 e che il medesimo è finanziato da risorse diverse dai proventi della tassa di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione;

RITENUTO

- di imputare, alle utenze domestiche il 76% del costo complessivo ed alle utenze non domestiche il 24 % del medesimo costo sulla base del criterio della superficie occupata dalle due categorie di utenze in proporzione ai mq oggetto di imposizione in coerenza con i criteri già adottati negli anni precedenti;
- al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di individuare ai sensi dell'articolo 28, 3° comma del regolamento di disciplina della TARI le seguenti scadenze per il pagamento delle rate:

31 luglio 2022 primo acconto pari al 40% della tassa dovuta;

31 ottobre 2022 secondo acconto pari al 40% della tassa dovuta;

31 gennaio 2023 saldo pari al 20% della tassa dovuta;

con la possibilità di versare in unica soluzione entro il 31 ottobre 2022 l'intero importo.

DATO ATTO che:

- la legge n. 15 del 25/2/2022 ha differito il termine per l'approvazione della deliberazione del bilancio comunale al 31/5/2022;
- l'articolo 3, comma 5-quinquies del dl n.228 del 2021 (cd. dl "Milleproroghe") convertito nella legge n.25 del 2022, prevede che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- lo stesso dl "Milleproroghe" all'art. 3, commi 5-sexiesdecies, dispone la proroga al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024; il DL "Aiuti" 50/2022 art. 43 comma 11 prevede: *"Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione"*;
- in base all'articolo 1, comma 169 della legge n. 296 del 2006, e all'articolo 53, comma 16 della legge n.388 del 2000, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza oltre che i regolamenti delle proprie entrate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.;
- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92, modificato dall'art. 38-bis del decreto legge n. 124/2019, è fissato

nella misura del 5%, del tributo collegato al servizio rifiuti solidi urbani, commisurato alla superficie imponibile;

ACQUISITI:

- sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole in linea tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria in merito al presente provvedimento, giusta allegato verbale trasmesso con nota prot. n. 0047037 del 27/05/2022;

VISTI i pareri favorevoli espressi dalla 1^a e dalla 3^a Commissione Consiliare Permanente nelle sedute tenute il 30/05/2022;

VISTI

la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

il D.Lgs. 267/2000;

lo Statuto dell'Ente;

il regolamento di contabilità dell'Ente;

il D.lgs n. 118/2011

il vigente Regolamento di disciplina della TARI come modificato dalla Delibera di Consiglio Comunale n.12/2022;

a maggioranza con n. 19 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE) **e n. 6 voti contrari** (GRUMO, DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, MARMO); **n. 3 astenuti** (FARAONE, CIVITA, CORATELLA M.le), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **di approvare** per l'anno 2022, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le tariffe della TARI di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 indicate nell'allegato alla presente deliberazione (**ALL. A**), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999;
3. **di dare atto che:**

con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrante dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal piano finanziario redatto dal soggetto gestore del servizio, validato dall'ente territorialmente competente con Determina del Direttore Generale n. 182 del /2022;

l'onere derivante dalle esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, quantificabile per l'anno 2022 in € 100.000,00 , trova copertura sulla Missione 1 programma 4 titolo 1 capitolo 158005 del bilancio di previsione dell'anno 2022 e che il medesimo è finanziato da risorse diverse dai proventi della tassa di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/1992, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale del 5% stabilita dalla Provincia di Barletta Andria Trani;

4. **di stabilire** le seguenti scadenze per il pagamento delle rate:

31 luglio 2022 primo acconto pari al 40% della tassa dovuta;

31 ottobre 2022 secondo acconto pari al 40% della tassa dovuta;

31 gennaio 2023 saldo pari al 20% della tassa dovuta;

con la possibilità di versare in unica soluzione entro il 31 ottobre 2022 l'intero importo;

5. **di incaricare** il Servizio Tributi di trasmettere, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre,

a maggioranza con n. 19 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE) **e n. 6 voti contrari** (GRUMO, DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, MARMO); **n. 3 astenuti** (FARAONE, CIVITA, CORATELLA M.le), espressi per alzata di mano con separata votazione;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere per approssimarsi del termine di cui all'art. 30, comma 5, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69 per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2021.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO prosegue i lavori consiliari odierni passando ad introdurre l'argomento iscritto al punto 2) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 0047085 del 27/05/2022.

=====Giuliana Mastropasqua

		ALLEGATO A) DELIBERA CONSIGLIO N. ____/____		
		TARIFE UTENZE DOMESTICHE TARI 2022		
tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa	Tar. parte Variabile
D	1	OCCUPANTE 1	0,87	89,83
D	2	OCCUPANTI 2	1,01	231
D	3	OCCUPANTI 3	1,09	295,16
D	4	OCCUPANTI 4	1,17	356,76
D	5	OCCUPANTI 5	1,18	397,83
D	6	OCCUPANTI 6 O PIU'	1,14	436,33
D	21	BOX E PERTINENZE 1 COMPONENTI	0,87	0
D	22	BOX E PERTINENZE 2 COMPONENTI	1,01	0
D	23	BOX E PERTINENZE 3 COMPONENTI	1,09	0
D	24	BOX E PERTINENZE 04 COMP.	1,17	0
D	25	BOX E PERTINENZE 05 COMP.	1,18	0
D	26	BOX E PERTINENZE 06 COMP.	1,14	0
D	51	ABITAZIONE A DISPOSIZIONE 1 COMPONENTI	0,87	89,83
D	52	ABITAZIONE A DISPOSIZIONE 2 COMPONENTI	1,01	231
D	53	ABITAZIONE A DISPOSIZIONE 3 COMPONENTI	1,09	295,16
D	54	ABITAZIONE A DISPOSIZIONE 4 COMPONENTI	1,17	356,76
D	55	ABITAZIONE A DISPOSIZIONE 5 COMPONENTI	1,18	397,83
D	56	ABITAZIONE A DISPOSIZIONE 6 COMPONENTI	1,14	436,33
D	61	COABITAZIONI PIU' NUCLEI 1 COMPONENTI	0,87	89,83
D	62	COABITAZIONI PIU' NUCLEI 2 COMPONENTI	1,01	231
D	63	COABITAZIONI PIU' NUCLEI 3 COMPONENTI	1,09	295,16
D	64	COABITAZIONI PIU' NUCLEI 4 COMPONENTI	1,17	356,76
D	65	COABITAZIONI PIU' NUCLEI 5 COMPONENTI	1,18	397,83
D	66	COABITAZIONI PIU' NUCLEI 6 COMPONENTI	1,14	436,33
		TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE TARI ANNO 2022		
tipo	cod. min.	Descrizione	Tar. parte fissa	Tar. parte Variabile
N	1	MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	0,97	2,01
N	2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,72	1,5
N	3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,68	1,42
N	4	CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	1,14	2,39
N	5	STABILIMENTI BALNEARI	0	0
N	6	ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	0,75	1,77
N	7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2,16	4,54
N	8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1,3	2,74
N	9	CASE DI CURA O RIPOSO	1,38	2,88
N	10	OSPEDALI	2,2	4,6
N	11	UFFICI-AGENZIE E STUDI PROFESSIONALI	1,54	3,28
N	12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	1,21	2,53
N	13	NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	1,3	2,74

N	14	EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	1,55	3,24
N	15	NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR.-.)	1,2	2,74
N	16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,56	5,36
N	17	ATTIVITA ARTIGIANALI (BOTTEGHE:PARRUCCHIERI-...)	1,83	3,81
N	18	ATTIVITA ARTIGIANALI (BOTTEGHE:FALEGNAME-...)	1,18	2,54
N	19	CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	1,4	2,93
N	20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,51	2,01
N	21	ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,41	2,96
N	22	RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE-PUB	5,22	10,92
N	23	MENSE-BIRRERIE-AMBURGERIE	3,91	8,18
N	24	BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	3,93	8,21
N	25	SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	2,4	5
N	26	PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	2,4	5,03
N	27	ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	6,79	14,21
N	28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,53	5,3
N	29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	12,65	26,48
N	30	DISCOTECHE-NIGHT CLUB	2,93	6,13



CITTÀ
DI ANDRIA

Collegio dei Revisori dei Conti

IL COLLEGIO

- Esaminata la documentazione relativa alla proposta di deliberazione di consiglio comunale avente ad oggetto la Tassa sui rifiuti (Tari): approvazione delle tariffe per l'anno 2022 trasmessa in data 25.5.2022;
- Preso atto che la proposta richiama l'acquisizione del *parere espresso dell'organo di revisione economico finanziaria* in merito al provvedimento medesimo;
- Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 7, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'Organo di Revisione esprima un parere sulle *proposte di regolamento di contabilità, economico-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali*;
- Rilevato che la norma dell'articolo 172, comma 1, lettera c) del citato decreto n.267/2000 prevede fra i documenti allegati al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali.....;
- Considerato che il Collegio dei Revisori rilascia, obbligatoriamente, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) n.2, il proprio parere sulla proposta di bilancio di previsione nella sua interezza, ivi incluse quindi le tariffe;

RITIENE

Di non dover formulare uno specifico parere in ordine alla proposta di deliberazione avente ad oggetto le tariffe Tari per l'anno 2022, atteso che, anche in ordine alle stesse, formulerà il proprio parere di coerenza, congruità ed attendibilità in sede di predisposizione del parere obbligatorio sulla proposta di bilancio di previsione.

Richiama in tal senso, qualora necessario, quanto specificato in senso conforme dal Dipartimento di Finanza Locale in data 25.9.2014 in risposta ad analoga istanza rivolta da altro Ente Locale sullo specifico tema (testualmente: "I Revisori pertanto, effettueranno le loro valutazioni su congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni al fine di assicurare il permanere degli equilibri, in sede di predisposizione del parere obbligatorio sulla proposta di bilancio"). Nonché, ove ulteriormente necessario, quanto previsto dai Principi di Vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili (doc. n.2, paragrafo "pareri obbligatori", pagine 44 e seguenti).

Andria, 26 Maggio 2022

per il Collegio dei Revisori dei Conti

Il presidente

Dott. Cosimo Cafagna

Cosimo

RESOCONTO DATTILOGRAFICO CONSIGLIO**Comune di Andria***(Provincia di Barletta- Andria-Trani)**Consiglio Comunale del 30 Maggio 2022***Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni**

Passo la parola al Segretario Generale per verificare il numero legale e poi daremo inizio ai lavori del Consiglio. Grazie. Prego Segretario.

Segretario Generale Arrivabene Rosa

Buonasera.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale.

N°	Componenti	Presenze
1	VURCHIO GIOVANNI	Presente
2	BRUNO GIOVANNA	Presente
3	CORATELLA VINCENZO	Assente
4	FARAONE ADDOLORATA	Presente
5	SGARRA NUNZIA	Assente
6	MARCHIO ROSSI LORENZO	Presente
7	ADDARIO GIOVANNI	Presente
8	SANGUEDOLCE GIANLUCA	Presente
9	DI LORENZO MICHELE	Presente
10	FORTUNATO GINA	Presente
11	ASSETTI GRAZIA	Presente
12	LOSAPPIO RAFFAELE	Presente
13	FARINA COSIMO DAMIANO	Assente
14	SGARRA EMANUELE	Assente
15	LEONETTI NUNZIA	Presente
16	MAIORANO DANIELA	Presente
17	SINISI MARIANNA	Assente
18	BRUNO FRANCESCO	Presente
19	CANNONE SALVATORE	Assente
20	VILELLA GIOVANNI	Presente
21	MATERA TOMMASO	Presente
22	GRUMO GIANLUCA	Assente
23	CIVITA NICOLA	Presente
24	DEL GIUDICE LUIGI	Presente
25	BARCETTA ANDREA	Presente
26	MALCANGI MIRKO	Assente
27	BARTOLI MICHELE	Presente
28	MONTRONE VINCENZO	Presente

29	FRACCHIOLLA DONATELLA	Presente
30	FISFOLA MARCELLO	Presente
31	CORATELLA MICHELE	Presente
32	SCAMARCIO ANTONIO	Presente
33	MARMO NICOLA	Presente

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Allora 25 presenti e 8 assenti. È entrata anche la Consiglieria Sinisi Marianna, quindi sono 26. La seduta è valida. Naturalmente ringrazio voi per la presenza. Sottolineo la necessità d'iniziare il Consiglio Comunale alle 18:30 così come prevede il regolamento, evitare ritardi, una forma di rispetto dei Consiglieri che alle 18:30 cercano di essere puntuali. Ringrazio per il lavoro svolto naturalmente dai Commissari delle diverse Commissioni, dei Presidenti, ringrazio la Polizia Municipale qui presente, saluto i cittadini e un saluto anche al Sindaco Giovanna Bruno e al Segretario Generale.

PUNTO 1 ODG: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022 (PROT. N. 0046649 DEL 26.05.2022).

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Come stabilito dalla conferenza dei capigruppo il primo punto all'ordine del giorno riguardava la "Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale" però non noto la presenza dell'Assessore Vilella. Approfitto anche per segnalare l'assenza giustificata anche dell'Assessore Pasquale Colasuonno che sarà interessato in un ordine del giorno, il Consigliere Mirko Malcangi e del Consigliere Vincenzo Coratella che hanno informato a mezzo pec. Diamo anche conto della presenza del Consigliere Comunale Farina. Attendiamo l'arrivo dell'Assessore Vilella che stava facendo Giunta, quindi ci sta raggiungendo. Va bene Assessore, sta anche arrivando il dirigente, la Dottoressa Cialdella. Chiedo scusa io all'intera assise per questo ritardo. Diamo atto della presenza anche del Consigliere Grumo Gianluca. Allora primo provvedimento "Tassa sui rifiuti – Approvazione delle tariffe per l'anno 2022" una proposta di deliberazione naturalmente che ha scontato tutti i passaggi e anche c'è una nota del Collegio dei Revisori con il quale ritiene di non dover formulare uno specifico parere in ordine alla proposta di deliberazione avente ad oggetto le tariffe Tari per l'anno 2022, atteso che anche in ordine alle stesse formulerà il proprio parere di coerenza, congruità e attendibilità in sede di predisposizione del parere obbligatorio sulla proposta di bilancio di previsione. Richiama in tal senso qualora necessario quanto specificato in senso conforme al dipartimento di finanza locale, in data 25.09.2014 in risposta ad analoga istanza rivolta da altro ente locale sullo specifico tema che recita testualmente "I Revisori pertanto, effettueranno le loro valutazioni su congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni al fine di assicurare il permanere degli equilibri, in sede di predisposizione del parere obbligatorio sulla proposta di bilancio". Quindi questo è il Collegio dei Revisori, il Dottor Cosimo Cafagna. Passo la parola alla dirigente del settore per discutere ed entrare nel merito della proposta. Prego Dottoressa Cialdella.

Dottoressa Cialdella Grazia

Buonasera a tutti. Ci troviamo ad approvare questo provvedimento che è l'ultimo per quanto riguarda l'imposizione Tari a seguito dell'approvazione del PEF. Abbiamo definito le tariffe prendendo il costo derivante dal PEF così asseverato dall'ente territorialmente competente e di cui ha preso atto il Consiglio Comunale e abbiamo definito le tariffe considerando, ripartendo, l'intero costo al netto, che era già previsto al netto della contribuzione da parte del MIUR per quanto riguarda le utenze scolastiche e lo abbiamo nettizzato della quota delle agevolazioni che abbiamo deliberato con il regolamento relativamente alle parrocchie e alle associazioni culturali e similari, quindi dei 100.000€, l'intero costo è stato ripartito secondo... tra le varie utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo il metodo normalizzato di cui

al DPR 158 del 1999 e ripartendo il costo, 74% a carico delle utenze domestiche, il 26% a carico delle utenze non domestiche. Questo perché il criterio di base di riparto è la superficie occupata dalle varie tipologie di utenze. È un criterio in linea con quello fatto l'anno scorso e la norma dice che bisogna essere coerenti nel tempo per quanto riguarda la relativa ripartizione, nonché nella proposta di delibera vi è l'ipotesi di consentire il pagamento in 3 rate, la prima il 30 Luglio con un acconto del 40% dell'importo dovuto, la seconda il 31 Ottobre 2022 un ulteriore 40%, la terza del 31 Gennaio 2023 e 2020 di un 20%... 2023 un 20%. Questo per consentire comunque l'introito dell'imposta comunque nell'anno di competenza e consentire anche il rispetto della distanza tra la prima e l'ultima rata di 6 mesi. Per questo motivo la prima rata è stata posta a Luglio. È evidente che laddove si andasse oltre questo limite di Gennaio del 2023 avremo dei problemi di cassa e soprattutto di chiusura per quanto riguarda il rendiconto del 2023 relativamente all'anno 2021.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie Dottoressa Cialdella. Naturalmente la discussione è aperta. Non noto... prego Consigliere Del Giudice, ne ha la facoltà.

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Questa volta non ho sbagliato, cioè stiamo parlando, vi chiedo...

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Stiamo parlando dell'unico... di uno dei due punti.

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Stavo scherzando perché ci siamo intesi con l'Assessore Vilella in Commissione. Allora, giusto per ribadire qualche concetto. Secondo me questo provvedimento che ci accingiamo a votare, effettivamente sconta di una mancanza diciamo di passaggi fondamentalmente di natura politica. E mi spiego, quanto avevo già, ma non mi dilungherò su questo già evidenziato nella prima Commissione in riferimento alla cosiddetta presa d'atto del PEF, rimane attualmente ancora a me assolutamente non comprensibile perché quest'anno si sia proceduto a spaccettare i provvedimenti, perché se voi vedete, indipendentemente dai colori politici, anche l'anno scorso quest'Amministrazione ha valutato la possibilità in un unico provvedimento in un'unica seduta di prendere in considerazione la validazione da parte dell'AGER, l'approvazione del PEF, ossia il costo effettivo per intenderci del servizio di raccolta rifiuti e quindi contestualmente l'approvazione delle tariffe. Cioè capire, applicando quel po' di politica che si può applicare, perché è chiaro che in questa circostanza i numeri sono strettissimi, sappiamo bene che il costo totale dev'essere del servizio, viene spalmato sulle utenze domestiche e non domestiche, però la politica può intervenire intanto proponendo la macrodistinzione di quale percentuale del servizio deve essere coperto dal ruolo delle utenze domestiche, il 76,24 per intenderci, si può valutare quel tipo di, appunto, diciamo percentuale. Era per questo che io mi riferivo la volta scorsa, ma non per piangere sul latte versato, ma perché in una sorta di continuità o di messa a sistema dei provvedimenti sarebbe stato opportuno, tenuto conto che poi si parla di un provvedimento che è stato, quello delle tariffe che approviamo oggi, soltanto qualche giorno dopo l'approvazione del PEF e quindi valutare nella sua completezza effettivamente questo che è un impatto fondamentale su tutta la nostra comunità e dicevo in premessa è mancato uno specifico passaggio di natura politica, perché ad oggi a me, oltre alla scelta dello spaccettamento del provvedimento risulta ancora non chiaro fondamentalmente quelle che sono state le scelte dell'Amministrazione in riferimento anche a quella parte di PEF che corrisponde, diciamo così alla proposizione da parte dell'Amministrazione stessa ed entro nello specifico. A me interessava sapere, poiché la creazione del piano economico avviene nel momento in cui l'AGER, l'Agenzia Regionale mette a sistema i dati che ottiene dal gestore, nella fattispecie della Sangalli e i dati che vengono offerti dall'ufficio all'ambiente, ragion per cui la volta scorsa io ritenevo che competenza al provvedimento passato non sarebbe stata dal servizio finanziario, bensì del settore ambiente e avrei gradito che ci fosse

l'intervento del Sindaco in qualità di delegato di Assessore all'Ambiente in riferimento al PEF stesso. Ecco perché nella sua sistematicità, di solito è l'Assessore all'Ambiente per intenderci che interviene su ciò che concerne le scelte squisitamente politiche. Dicevo quei benedetti dati che sono stati trasmessi dall'ufficio ambiente e per i quali permettetemi in Commissione, quando ci siamo incontrati con il responsabile dell'ufficio e del servizio finanziario, in maniera onesta, tanto è messo a verbale, il funzionario diceva, ci sono voci in riferimento ad alcuni costi di cui io non conosco assolutamente il significato e capite bene che non è una bellissima presentazione di un provvedimento, ma posso comprendere perché fino ad oggi quella competenza era dell'Assessorato all'ambiente, ma dirò di più, in riferimento a quei costi trasmessi, le domande che io mi pongo e che quindi hanno un riverbero anche a livello di tariffe stesso e intanto quale tipo d'impatto hanno avuto le cosiddette riduzioni. Voglio ricordare a tutti e m'interesserebbe conoscere la risposta che rispetto al nostro regolamento Tari, tra l'altro modificato dal DL Sostegni entro il 31 Giugno di ogni anno, vado a memoria, ma credo di non sbagliare, entro il 31... il 30 Giugno di ogni anno, tutte le utenze non domestiche potevano decidere, scrivendo tramite pec al Comune di uscire dal servizio pubblico per esempio, e quindi riferirsi a dei contratti specifici e privati della durata minima di 5 anni che avrebbero comunque consentito la possibilità di non pagare la quota variabile, mentre restava l'obbligo per la quota fissa. So per certo che con il Decreto Sostegni questo termine fu anticipato al 31 Maggio. Capite bene che una delle domande che avrei voluto porre, ecco perché torno a dire che non si può parlare di semplice presa d'atto e mi perdonerete, ma questa non può che essere l'unica circostanza nella quale approfondire perché parliamo effettivamente dell'impatto economico che il servizio di raccolta rifiuti avrà sulla cittadinanza stessa. Per esempio queste riduzioni, queste richieste di riduzioni ci sono state? E se sì, quale tipo d'impatto avranno sul bilancio totale del servizio stesso? I costi, questo è stato un problema che ci siamo sempre posti, noi oggi diciamo ai cittadini che il ruolo totale per il 2022 rispetto alle tariffe che andiamo ad approvare è di circa 18.900.000 al loro della (*incomprensibile*), 18.065.000 più devi metterci il 5% della famosa percentuale provinciale. 18.9...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Va beh, 19,9. Nel momento in cui ovviamente parliamo di questi numeri, intanto mi sarebbe interessato capire le differenze anche rispetto e questo è più competenza dell'Assessorato all'Ambiente rispetto ai costi dell'anno scorso da che cosa sono diciamo discesi, tenuto conto che con la pandemia diciamo, è stato drogato, permettetemi il termine proprio il nostro sistema di vita, quindi immagino possa avere avuto un'influenza, però i termini in questo tipo d'influenza si traduce in richiesta proprio economica a tutti i cittadini. Ma uno, per esempio dei crucci, ma lo pongo a titolo esemplificativo sono i benedetti costi, per esempio, a carico del servizio dell'ARO. Noi sappiamo bene che l'ARO al quale si faceva riferimento è in stato di liquidazione e il Commissario liquidatore dovrebbe essere proprio il Presidente e Direttore dell'AGER, però per quanto in liquidazione, l'ARO oggi rappresenta e continua a rappresentare ancora dei costi. Quale tipo d'impatto hanno... di quali costi parliamo? Che tipo d'impatto? Io oggi, quando chiederò ai cittadini d'intervenire, devo saper dire che lo 0,0% della bollettazione che loro sono chiamati a fare andranno a coprire lo stipendio dei dirigenti che attualmente comunque, seppure in liquidazione continuano a percepire il loro stipendio facenti parte dell'ARO. Ma sono tante le domande rispetto alle quali mi sarebbe interessato proprio avere un confronto con i dirigenti dell'ambiente e nello specifico con il Sindaco, come, in qualità di parte politica. E poi la domanda delle domande, oggi noi approviamo delle tariffe che sono fondamentalmente diverse rispetto alle tariffe dell'anno scorso. Qual è stato il procedimento, diciamo il passaggio di natura politica, qual è stato il procedimento logico che ha portato a variare alcune tariffe? Io facendo una rappresentazione, ma sicuramente sarà, spero, per gli andriesi, ma non credo l'accezione che conferma la regola in uno sviluppo delle tariffe per quanto riguarda un appartamento di 100... classico, di 100 m², con 3 occupanti, quest'anno con l'applicazione di queste tariffe ci dovrebbe essere un aumento di circa 10-15€ a famiglia. Perché sono state modificate proprio l'applicazione delle tariffe estese sulle utenze domestiche e non domestiche. E in conclusione, poi mi riservo di non tornare proprio su questo punto in sede

di dichiarazione di voto, il parere a cui faceva riferimento il Presidente, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, secondo me con tutto il rispetto è qualcosa d'insostenibile, d'inguardabile. Non so se ricordate, già l'anno scorso, probabilmente i commercialisti lo ricorderanno perché fu oggetto di discussione, proprio sull'approvazione delle tariffe ci fu quel famoso parere del Collegio dei Revisori dei Conti che parlava di invarianza, in negativa, il quale ricordo che anche dai banchi della maggioranza veniva detto si effettivamente su sollevato dal Consigliere Marmo e poi qualche collega pure di maggioranza si sia effettivamente il concetto tecnico-economico-giuridico di cui non avevamo mai sentito parlare. Quest'anno però vanno oltre i Revisori dei Conti perché esaminata la documentazione, preso atto della proposta, richiamato l'articolo, rilevata la norma, considerato il Collegio rilascia e ritiene di non dover formulare... cioè quest'anno proprio non lo formulano il parere. Perché si richiamano in tal senso, qualora è necessario a quanto specificato in senso conforme dal dipartimento di finanza locale e cita una faq specifica, una richiesta che viene fatta molto spesso al Dipartimento di Finanza Locale. Allora io mi sono preso la briga di andare a leggere effettivamente quello che è questa richiesta specifica. Allora, partendo dal presupposto che intanto io ritengo che il Collegio dei Revisori dei Conti su un provvedimento così importante non può demandare tutto all'approvazione del bilancio, perché loro fondamentalmente dicono questo. Secondo noi non c'è la necessità d'intervenire, dare un parere positivo o negativo su questa proposta di delibera, perché tanto il parere di congruità generale da noi sarà dato in sede di valutazione del bilancio che ovviamente è onnicomprensivo. Quindi se sarà positivo quello, voi potrete dedurre tranquillamente che sarà positivo anche su questo e non è così, perché qualunque tipo di provvedimento comunque trova la sua casa base nell'approvazione del bilancio stesso. A questo punto i Revisori dei Conti facessero semplicemente, se devo applicare questa norma in maniera estensiva, facessero semplicemente un tipo di parere quando andiamo in sede di approvazione di bilancio, se è positivo vuol dire che tutto è stato fatto bene. Se è negativo, non credo avvenga, ma se non è favorevole, poi possono nel bilancio stesso fare riferimento a quelli che sono i provvedimenti che non meriterebbero l'approvazione. Ma c'è di più e non è semplicemente di natura formale, se voi vedete, questo benedetto parere è controfirmato da una persona soltanto e in riferimento proprio al Dipartimento di Finanza Locale, uno... io quando sono andato a prendere il richiamo dei Revisori dei Conti non mi sembra, potendo interpretare, che quel parere dica quello che loro hanno estrapolato. Da quello che capisco io, anzi, in tutte quelle determini, in tutte quelle proposte di delibera... di deliberazione di Consiglio Comunale che hanno oggetto tipo la regolamentazione, l'applicazione delle tariffe come in questo caso è obbligatorio il parere. Ma il parere è adesso già che piace richiamare proprio il Dipartimento della Finanza Locale, richiamo io un altro parere specifico del 2019 che fa riferimento al fatto che il Collegio dei Revisori dei Conti, poiché composto da 3 soggetti indipendentemente dall'applicazione in senso favorevole o non favorevole, per essere effettivo ha la necessità della sottoscrizione di almeno 2 componenti, la sottoscrizione è di uno soltanto. Quindi secondo me è assolutamente nullo, irricevibile sia per il contenuto che per la...

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Consigliere si avvii alla conclusione.

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

E mi riferisco al parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Alla luce di questo, date tutte queste problematiche e tenuto conto che secondo me, c'è stato fondamentalmente non dico un errore, ma una sottovalutazione fatta dalla maggioranza la volta scorsa ad accettare (*incomprensibile*) l'applicazione di un costo per i prossimi anni così elevato, attraverso una semplice presa d'atto, diciamo sbrigata in qualche decina di secondi, secondo me la questione meriterebbe degli approfondimenti, che spero, diciamo mi giungano. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie a lei. Non noto altre richieste d'intervento. Chiudiamo la discussione. Ci sono altre richieste? Prego Dottoressa Cialdella.

Dottoressa Cialdella Grazia

Allora, terrei a precisare una cosa, a mia memoria il Consiglio Comunale non approva il PEF, prende atto della validazione fatto dall'ente territorialmente competente. Il Consiglio Comunale interviene sul PEF nel momento in cui il Comune è gestore del servizio e non c'è un'autorità d'ambito o un'autorità territorialmente competente. Qualora il Comune avesse gestito in autonomia il servizio di gestione raccolta rifiuti solidi urbani, come tale era chiamato a produrre il PEF grezzo e come tale a mandarlo all'Arera direttamente. Nel caso nostro avendo un ente territorialmente competente e facendo parte comunque di un ambito il Comune, il singolo gestore produce il cosiddetto PEF grezzo. Il Comune dà i suoi costi e sottolinea nei costi che noi abbiamo fornito per il PEF non ci sono i costi di ARO, ci sono i costi del Comune, il cosiddetto CARC, i costi del personale in quota parte sia dell'ambiente che dei tributi, i costi sostenuti con riferimento al 2020, perché col metodo AMTR 2 il riferimento è ai costi sostenuti nel biennio precedente. Sono stati forniti questi dati, l'Arera... perdonatemi, l'ente territorialmente competente valida il PEF di cui prende atto il Consiglio Comunale, sulla base di quel PEF validato il Comune produce e ha immediata efficacia nel produrre le tariffe e poi viene, l'ente territorialmente competente, lo trasmette ad Arera per l'approvazione. Per cui pur aspettando i termini di approvazione da parte dell'Arera, l'ente, il Comune è tenuto a prendere atto del PEF, perché se non prende atto del PEF non può produrre le tariffe. Quanto poi le tariffe, al criterio di ripartizione, i criteri di ripartizione delle tariffe, del costo perdonatemi del servizio per poi addivenire alle tariffe che vengono calcolate secondo determinati parametri, parte fissa e parte variabile, KA e KB per quanto riguarda coefficienti, KA e KB per quanto riguarda le utenze domestiche, KC e KD per quanto riguarda le utenze non domestiche, dicevo il riparto dei costi, del costo complessivo viene fatto secondo due criteri alternativi, o la quantità di rifiuti prodotto dalla somma delle utenze domestiche e dalla somma delle utenze non domestiche o dai metri quadri e già nel 2013 quando fu istituita per la prima volta la Tares che è antesignana della Tari, il Ministero nelle sue linee guida scrisse a chiare lettere "Non si può cambiare di anno in anno il criterio di riparto, è necessario avere uniformità". Si può cambiare dando una forte motivazione per cui lascio il criterio di riparto secondo i metri quadri, passo al criterio dei rifiuti conferiti, ma diversamente non si può procedere. Come anche il metodo normalizzato, noi abbiamo adottato esattamente gli stessi identici coefficienti dell'anno scorso. Il metodo normalizzato non consente, come accadeva in passato per quanto riguarda la Tares di poter, a piacimento modificare le tariffe da un'utenza all'altra, da una categoria all'altra, da un gruppo, da un componente familiare all'altro. C'è un leggero incremento per quanto riguarda le utenze domestiche, non anche, se non erro per tutte le utenze non domestiche, dettato dall'incremento del costo del PEF e quindi del ruolo rispetto all'anno scorso. L'anno scorso il PEF se non erro si attestava attorno ai 17,8-17.750-17,8, vado a memoria, quest'anno si attesta su 17.960, il PEF è 18.060 o 65, meno i famosi 100 che si accolla il Comune, il PEF è 17.960. Sul parere dei Revisori, il Testo Unico dice che i Revisori esprimono il parere in materia di tributi per quanto riguarda la regolamentazione, infatti hanno espresso il parere quando noi abbiamo approvato il regolamento, la modifica al regolamento, non anche sulle tariffe.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie Dottoressa Cialdella. Mi chiede d'intervenire il Consigliere Francesco Bruno e nel frattempo do atto della presenza del Consigliere Malcangi. Prego Consigliere Bruno.

Consigliere Comunale Bruno Francesco

Grazie Presidente. Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini. Sarò molto breve, solo per chiarire un ultimo aspetto che ha sollevato nel suo intervento il Consigliere Del Giudice e qui vorrei spezzare una lancia in favore dei colleghi facenti parte dell'organo di revisione. Il Consigliere Del Giudice dice che il... la relazione, il parere dei Revisori ci doveva essere. Consigliere Del Giudice anch'io ho avuto questo dubbio, purtroppo non è così. Perché il PEF non è riconducibile in un... cioè una situazione per il quale è obbligatorio il parere dell'organo di revisione. Il PEF infatti non costituisce uno strumento di programmazione, nel qual caso il parere sarebbe stato obbligatorio e si ritiene in maniera espressa e puntuale

che il PEF e le relative tariffe, il relativo parere diventa obbligatorio solo quando lo prevede il regolamento dell'ente. Quindi è un caso molto specifico. Il nostro regolamento non prevede questa casistica, quindi hanno fatto bene i Revisori ad esprimersi in questo modo. Nell'audio generale di una valutazione del bilancio di previsione, in base al quale queste tariffe e il PEF rappresentano un elemento prodromico, appunto al bilancio, come abbiamo fatto per l'IMU e per l'addizionale, ci sarà una valutazione complessiva con la relazione da parte degli Assessori circa la congruità appunto del bilancio. Detto questo, quello che invece voglio sottolineare, non è il dato tecnico, ma il dato politico. Cioè il problema essenziale e io ricordo che in un intervento fatto nel periodo 2010-2015, nella consiliatura 2010-2015, io che sono per deformazione professionale, scusate il termine, attento ai numeri dissi all'epoca, ed ero seduto nei banchi dell'opposizione dicendo "Signori, ma avete visto il bilancio di previsione per le annualità successive?" forse era il 2013, dicevo "Ma vi rendete conto che il servizio di rifiuti a noi è decollato dal punto di vista economico-finanziario? Cioè diverrà insostenibile" qualcuno pensava che io stessi dicendo un'eresia, perché se andiamo ad analizzare i bilancio degli anni precedenti 2013, 2014, ecc. e vediamo l'aumento esponenziale che si è avuto nel costo del servizio è qualcosa che fa rabbrivire. Noi oggi stiamo parlando di un servizio che come ha detto la Dottoressa Cialdella è aumentato di 100.000€ rispetto all'anno scorso, cioè di nulla. Il problema non è l'aumento dei 100.000€ e dei 10€ in più a utenza domestica, quello che mi preoccupa, signori cari, è la proporzione, è l'equità tra il costo che i cittadini, la collettività deve sostenere e la validità e la bontà del servizio di raccolta. Signori cari, noi paghiamo quasi 19.000.000 anni, che rappresenta, forse Dottoressa, 1/4 di tutto il nostro bilancio a consuntivo? Penso che stiamo lì. Cioè stiamo parlando di 1/4 del 25% dei costi generali a fronte di un servizio che non vale 19.000.000€, non vale. E quindi adesso non si può tornare indietro quando si dice "Ma questo contratto com'è stato fatto?". Chi ha fatto questo contratto e l'ha valutato all'epoca ha pensato a quanto deve costare, quanto ci sarebbe costato in una progressione costante negli anni? Ricordatevi che prima dell'inserimento della raccolta differenziata e qui c'è qualcuno che può anche confutare e confermare questi dati, il Comune di Andria aveva, non aveva la raccolta porta a porta, spendeva 11.000.000€, anzi forse qualcosa in meno, forse mi dice il collega Vilella, di meno, forse 9.000.000 nel 2009-2010. Cioè adesso noi paghiamo 18.000.000€ e passa, il problema è proprio questo. Quindi sì il parere, gli aspetti formali, anche io in Commissione, Consigliere Del Giudice, ho ritenuto che il sistema balordo creato dallo Stato con i passaggi, AGER, Arera, ecc. ecc. facendo riferimento a dei dati che vengono comunicati all'AGER che poi deve fare la validazione facendo riferimento a n meno 2, cioè a 2 anni prima. A 2 anni prima? Ma che mi serve 2 anni prima? È proprio il sistema di valutazione e di determinazione del costo effettivo che è sbagliato. Quindi Consigliere Del Giudice lei è sempre attento e studia e invito tutti a studiare attentamente quello che andiamo a votare, però purtroppo in questa situazione i Revisori avevano ragione a non esprimere alcun parere. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie a lei, Consigliere. Non noto altre richieste d'intervento, quindi chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Del Giudice.

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Sì molto brevemente perché le facce annoiate di alcuni Consiglieri mi spaventano, quindi incominciamo ad aver timore anche di espletare il nostro dovere. Va bene. Non posso che partire da alcune osservazioni fatte dal collega Bruno. Collega Bruno, in riferimento al parere dei Revisori dei Conti lei diceva bene, se oggi stessimo approvando il PEF, ma il PEF... no, lei ha parlato 3 volte e ha letto pure, in riferimento al PEF. Il PEF è quel provvedimento che avete votato in 30 secondi la volta scorsa, avete preso... e voi avete deciso, la discussione la potevate pure fare, però evidentemente sapete che per i prossimi 3 anni direte ai cittadini andriesi che il servizio... allora, io... no, questa è la domanda proprio... perché vorrei proprio che ci sia chiarezza. Il ruolo... cioè le bollette per intenderci, scusate ma, dell'anno scorso della Tari era di 17.800.000... 17.813.327 è quello che è stato bollettato l'anno scorso, giusto? Quest'anno il servizio, il ruolo intero è di 19... 18.965... 69... 18 e 65 più la...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Al lordo, inclusa la tifa, sono 18,9?

(Voce fuori microfono)

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Ok, 17... e quindi è quanto fa... ma non fa 100.000€ di più. No, è maggiore il costo. Posso capire...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Il 5% che sarebbero 17... sono 1.700.000 diviso 2, è quello che è... no, ma io voglio capire l'aumento comunque c'è ed è superiore ai 100.000. La domanda di natura politica alla quale non c'è stata data una risposta, questo aumento da che cosa viene? Io ricordo ai tempi c'era l'aumento perché le piattaforme... c'era stato il blocco, eravamo stati costretti ad inviare i rifiuti a Pordenone piuttosto che... oggi quest'aumento indipendentemente dalla bontà o no del contratto che non sta certo a me difendere o non difendere, quest'aumento come lo giustificate ai cittadini andriesi? Che saranno chiamati a pagare un incremento. E già l'anno scorso, ve lo ricordo, facendo una valutazione di quello che era successo, proprio da questo bando il sottoscritto sottolinea il fatto che l'aumento c'era, il Sindaco intervenne dicendo "Non è vero l'aumento non c'è stato" i fatti hanno dato ragione al sottoscritto perché l'aumento di 10€ e 10€ posso servire alla bimba per andare a farsi la pizza, anche se comunque sono stati pure superiori. Gli aumenti ci sono stati, oggi questi aumenti da che cosa derivano? Sull'aspetto dei Revisori dei Conti, per il PEF loro hanno citato proprio una faq del di... gliela faccio vedere, una faq del Dipartimento della Finanza rispetto a quello, che non dice quello. Noi ci troviamo ad approvare le tariffe, non a validare il PEF che...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Bravo. E allora se avete diviso... deciso di spaccettarlo... e allora delle due l'una. Allora mi fate capire, l'anno scorso hanno sbagliato i Revisori a dare il parere? No, l'anno scorso hanno sbagliato a dare il parere allora. No, c'era, parlava d'invarianza negativa l'anno scorso. Perfetto. Allora, no...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Fu su tutto il... il provvedimento l'anno scorso fu portato in maniera contestuale ed è questa la confusione che ingenerate. L'anno scorso c'era un punto all'ordine del giorno che era validazione del PEF che non riceveste, ve lo dissi io, vi lessi il punto e mi diceste "Non è vero" e oggi sappiamo che il PEF l'anno scorso non fu validato. Uno. All'interno sempre dello stesso oggetto. Validazione PEF, approvazione PEF... o meglio presa d'atto della validazione del PEF, l'approvazione del PEF e l'approvazione della tariffe. Quest'anno avete voluto fare i primi due la volta scorsa, non capisco perché, dove si è... io questo voglio sottolineare, dove si è scolpito sulla pietra il costo effettivo per i prossimi anni del servizio stesso. E io non dico, è chiaro che c'è poca possibilità d'interagire, però posso rendermi conto che se dei dati sono sballati, la rinvio a 2 giorni dopo l'approvazione del PEF e cerchiamo di fare approfondimenti a tal proposito? Perché sui dati trasmessi dal Comune, a me quelli interessano, perché io sono chiamato a votare... sono stato votato per vigilare e controllare l'operato del Comune. Io, i dati che ha trasmesso l'ufficio ambiente a l'AGER li voglio vedere e li voglio approfondire. Li avrei voluti vedere e li avrei voluti approfondire. Detto questo

oggi, siccome l'abbiamo spacchettato, quel parere sulle tariffe che hanno... non si può dire che sono invariate rispetto all'anno scorso, perché da un raffronto immediato, cioè da bambini della scuola elementare proprio prendete l'allegato A "Delibera di Consiglio Comunale tariffe utenze domestiche Tari 22 e Tari 21 dell'anno scorso" occupante uno, la Tari parte fissa, c'è un numero, l'anno scorso ce ne aveva un altro. Tari parte variabile c'è un numero, l'anno scorso ce n'era un altro. Queste variazioni sono state... non credo le abbia inventate il sistema, sono state inserite rispetto a un ragionamento? Io non voglio nemmeno contestarlo il ragionamento, anzi do per scontato che sia stato il ragionamento più intelligente e fruttuoso che sia stato fatto, ma posso capire qual è? Posso venire a sapere quale sia? No, non c'è dato saperlo. Queste erano le domande e il riferimento a quel poco di scelta politica che comunque ci compete e rispetto alla quale mi sarebbe piaciuto cercare di avere lumi. Soltanto questo. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie a lei. Consigliere Coratella Michele mi chiede d'intervenire, prego.

Consigliere Comunale Coratella Michele

Sì, grazie Presidente. Molto brevemente voglio dire questo, da quando è partita la raccolta differenziata, 2012 se non erro, abbiamo assistito soltanto ad aumenti ai cittadini. Quindi al netto di tutte le, scusatemi, polemiche o mancanza di qualcuno, quello di cui noi ci dovremo interrogare è: come mai nonostante gli sforzi che i cittadini andriesi fanno per differenziare non abbiamo mai nessun beneficio e i costi continuano ad aumentare? Questo è il problema. Nell'ultimo convegno in cui ho partecipato si è parlato del dato di raccolta differenziata e saremo intorno al 58%. Questo, chiaramente è un segno evidente che le cose non vanno bene. È chiaro ed evidente che io non devo differenziare perché ho un ritorno economico, ma stiamo parlando di, come dire, di concetti un pochino alti, il senso civico va anche in qualche maniera incentivato. Quindi per una famiglia risparmiare, come diceva Luigi Del Giudice, 10€ o 20€ in un anno sulla Tari non sono niente, ma sono un segno che stiamo andando nella direzione giusta. Quindi quello che io chiedo all'Amministrazione è di porsi questo problema, cioè come dobbiamo fare per far pagare di meno ai cittadini? Perché poi di tutto quello che ci siamo detti stasera di questo argomento ai cittadini rimane la bolletta che gli arriverà della Tari da pagare e tutto il resto passa sicuramente in secondo piano. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie Consigliere. Assessore Vilella vuole rispondere? Prego.

Assessore Vilella Pasquale

Signor Presidente, Signor Sindaco, Consiglieri, Assessori, cittadini. Io intervengo brevemente per fugare qualche dubbio che sia... i due interventi dei Consiglieri di minoranza hanno cercato un po' d'instillare. Per quanto riguarda il discorso che in passato i due provvedimenti siano stati accorpati non è previsto il divieto di scindere i due provvedimenti, questo è stato fatto, un provvedimento è stato approvato nello scorso Consiglio Comunale e il secondo è stato calendarizzato in questo. Per quanto riguarda l'intervento, giusto per dare soddisfazione al Consigliere Del Giudice, mi riferisco a una nota di approfondimento dell'IFEL del 2 Marzo 2020, dove si legge che il PEF non viene determinato dal Comune se non attraverso i meccanismi partecipativi che di norma caratterizzano il funzionamento degli ambiti territoriali. Quello che si evidenziava che c'è un maggior costo, purtroppo non dipende dal Comune. Voi sapete perché l'avete vissuto, perché voi eravate su questi banchi, l'anno scorso i rifiuti sono stati conferiti anche a distanza di 100 km, questo... cioè non l'anno scorso, in passato, perché c'erano difficoltà a conferire i rifiuti. Questo purtroppo ha comportato dei maggiori costi. Siccome il riferimento dei costi è relativo all'anno 2020 è inevitabile che questi costi possano aver inciso per quanto riguarda la determinazione del PEF. Altra cosa importante per quanto riguarda dell'obbligo del parere dei Revisori. Premesso che i Revisori devono rilasciare il parere in una serie di provvedimenti che sono inseriti nel Testo Unico. Per quanto riguarda gli altri pareri abbiamo già visto che sono relativi più alla materia regolamentare e non nell'ambito delle tariffe. E continuando la lettura del

documento che ha citato il Consigliere Del Giudice, in conclusione, praticamente nel penultimo capoverso si legge che nella determinazione delle tariffe, delle aliquote, delle detrazioni e agevolazioni, deve tenersi conto delle esigenze dell'equilibrio economico finanziario del bilancio di previsione e i relativi provvedimenti devono rispettare tale equilibrio. I Revisori pertanto effettueranno le loro valutazioni sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni al fine di assicurare il permanere degli equilibri, in sede di predisposizione del parere obbligatorio sulla proposta del bilancio. Quindi non c'è un obbligo di rilasciare un parere preliminarmente su quelle che sono le tariffe. Ora il fatto che sia stato inviato il provvedimento dei Revisori è perché l'ufficio ha inteso anche anticipare il lavoro ai Revisori in quanto sapete benissimo che i Revisori devono studiare, devono informarsi per poter poi rilasciare appunto il parere nell'ambito del bilancio di previsione. Quindi è stato un atto di cortesia, se vogliamo abbiamo anche provato a chiedere un parere preventivo, ma è una richiesta che siccome non era, sapevamo già che era una richiesta che non vincolava e non obbligava i Revisori per questo motivo i Revisori hanno ritenuto opportuno di risponderci che non erano tenuti. Da ultimo, sapendo che non è una risposta e quindi non è un parere obbligatorio la risposta che il Consigliere evidenziava a firma solo del Presidente, è perché il Presidente ha scritto una lettera di fatto al Consiglio, informando della non obbligatorietà del parere. Quindi non è un parere di fatto, ma è una semplice comunicazione. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie Assessore Vilella. Non noto altre richieste d'intervento. Consigliere Marmo. Intanto do anche... comunico la presenza del Consigliere Cannone Salvatore. Prego Consigliere Marmo.

Consigliere Comunale Marmo Nicola

Grazie Presidente. Ma io credo, Presidente, che si ritorni a parlare di PEF, non tanto per la volontà di uscire fuori dall'argomento che abbiamo all'ordine del giorno ma semplicemente perché il PEF viene più volte richiamato nella delibera. Ora, io non voglio polemizzare con la dirigente, perché non è assolutamente il caso, sarebbe stato più opportuno ascoltare la parte politica, ma l'art. 7 della procedura di approvazione... l'art. 7 del regolamento Arera, della deliberazione Arera 363, parla di procedura di approvazione e non di validazione. E lo riportate anche nella delibera, nel richiamato, proprio richiamando l'art. 7, che prevede in particolare la validazione del piano finanziario da parte dell'ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di profili adeguati di terzietà. E cioè l'art. 7, poi è chiaro il comma 1 e il comma 2 dicono con molta chiarezza che il soggetto gestore deve fornire i dati a chi... nel caso precedente li forniva l'ATO, era quello che approvava il piano finanziario, perché era il soggetto territorialmente... lo validava, in questo caso il Comune non appartiene più all'ARO... all'ATO e rimangono tutte le problematiche sottoposte dal collega Del Giudice. Ma viene inviata tutta la documentazione di cui non abbiamo contezza, all'AGER. Quindi o alla Regione, dice la delibera, l'art. 7, o alla Regione o al soggetto individuato dalla Regione che è l'AGER. Quindi il soggetto terzo, tra gestore e Comune è l'AGER e l'ente territorialmente... dopo che l'ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni per la definitiva approvazione. Quindi qualcuno deve approvarlo. L'AGER non è un soggetto che approva, lo valida, lo dice la delibera Arera, chi lo approva è il Consiglio Comunale. Quindi quello che è mancato nella delibera dell'altro giorno è l'approvazione da parte del Consiglio Comunale. non può essere una mera presa d'atto, così come ripete la delibera alla pagina successiva dove parla ancora di presa d'atto. E allora, rispetto a questo, io credo che diciamo, non ci troviamo. Poi non è che noi avevamo in passato approvato con lo stesso atto PEF e tariffe, con 2 atti distinti, sono sempre stati 2 atti distinti. Ora il fatto che l'anno scorso è stato dimostrato che i costi sono aumentati, ma io... guardi non è che io mi scandalizzo che i costi sono aumentati ed è facile dire che si è passati da 9.000.000 a 18.000.000. Con 9.000.000 non pagava nessuno ad Andria. Con 18.000.000 probabilmente ha continuato a non pagare nessuno. Ma se andate negli altri Comuni, a cominciare dal vostro modello di Comune che è il Comune di Bari, andate a vedere quanto è aumentato, perché il servizio porta a porta costa, perché c'ha una forte intensità di presenza di lavoro di persone. E allora non è questo lo scandalo, lo scandalo e la cosa che ci da terribilmente fastidio è il sostenere che non aumenta e invece aumenta, di poco, ma aumenta. Così com'è aumentato l'anno scorso aumenta anche quest'anno. Poi

consentitemi, guardate lo dite pure nella delibera, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 22/24 è differito al 31 Maggio 2022. Ora io non voglio più parlare di termini scaduti, perché magari interviene qualche altro provvedimento, è intervenuto che lo provoca ancora a Giugno e magari a Luglio come accadde in un altro anno. Il tema è che noi ci aspettavamo un comportamento più lineare, la produzione, gli atti deliberativi che fossero più lineare e consoni ad un Comune in predissesto, che ha bisogno di approvare i bilanci in tempo utile. Ora potete tornare indietro negli anni quanto volete, ma non potete continuare a fare gli stessi errori del passato. E non è che di questo ritardo date la colpa al Commissario o a chi stava prima, dovevate approvare il bilancio entro il 31 Dicembre o al massimo entro il 31 Marzo come fu detto in quest'aula. Ma io credo che così continuate a tirare il can per l'aia e a non fare le cose che dovrete fare, ma proprio per mostrarvi completamente diversi dal passato. Ma quello che stiamo notando in questo e in altri atti che di diversità non solo dal passato, ma dal passato remoto non ce n'è, c'è una continuità veramente, diciamo scandalosa rispetto al tran tran quotidiano, non ci si concentra sulle cose importanti. Si sta disegnando una città che è assolutamente improponibile e credo che questo sia il dato principale sia per quanto riguarda la delibera dell'altro giorno, sia per quanto riguarda questa che comunque produrrà degli aumenti nonostante voi diciate che aumenti non ce ne sono. Lievi, ma ci saranno. Ed è per questo che su questa deliberazione, come sul PEF avremo votato contro e votiamo contro pur essendo probabilmente astenuti credo l'anno scorso, perché ritenevamo che un'Amministrazione dovesse, diciamo, incamminarsi in percorsi virtuosi, ma non c'è nulla di virtuoso se siamo arrivati al 30 Maggio e non abbiamo ancora approvato il bilancio, per il quale un'Amministrazione in predissesto ha necessità assoluta. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie a lei, Consigliere Marmo. Non noto altre richieste d'intervento. Prego Consigliere Di Lorenzo. Grazie. Prego Consigliere Di Lorenzo.

Consigliere Comunale Di Lorenzo Michele

Sindaco, Presidente e Consiglieri. Si tratta di argomento serio e complicato, lo stesso episodio che citava il collega Del Giudice rispetto all'anno scorso, in cui un collegio male assortito perlomeno, si pronunciò con un'espressione non tecnicamente ineccepibile, diciamo. Dimostra però proprio questo, cioè che il fatto che il Presidente di quel Collegio parlasse d'invarianza, probabilmente atteneva proprio al fatto che già lui stesso probabilmente non proprio preparato in materia si rendeva conto che sul PEF non poteva esprimersi lui, anche perché oggettivamente è materia sottratta, non si tratta di un atto di programmazione, è stato già ricordato, l'hanno detto, non si tratta di quei provvedimenti per cui dipendono direttamente dal Comune, per cui anche il ruolo del Collegio dei Revisori ha un senso, perché potrebbe stigmatizzare certi atteggiamenti, correggere certe condotte. In questo senso, trattandosi di un ente terzo il ruolo del Collegio dei Revisori comunali non può che prendere atto se si tratta di qualcosa di ineccepibile dal punto di vista formale, ma non conosce gli elementi sostanziali che portano a quello e quindi in questo senso si arena ad una invarianza, che come concetto, naturalmente è solido, non può essere un'invarianza in negativo o un'invarianza in positivo. In quel senso volevano probabilmente dire, ecco recuperiamo bonariamente quel giudizio che io prendo atto di qualcosa che non attiene direttamente al bilancio del Comune, ma che un ente terzo valida. Ciò non toglie che alcune affermazioni, da ultima anche quella formale, giuridica, che solleva il Consigliere Marmo vada valutata, lo dico anche solo per interesse giuridico culturale, cioè se si tratta di un provvedimento per cui uno prende atto soltanto. Probabilmente nella triangolazione che esiste un'approvazione vera e propria doveva pur esserci, in questo caso, non avendo più l'ARO, l'ambito ottimale, a questo punto è l'AGER che un po' fa tutto, cioè che ci commissaria nel momento stesso in cui svolge un ruolo che non attiene e noi abbiamo ancora quell'ARO che è commissariato, ma che evidentemente non svolge più alcuna funzione e allo stesso tempo valida e manda a noi, ma noi in effetti non è che approviamo, prendiamo l'atto di una validazione di un conteggio su cui, e questo lo ripeterò sempre è vero però che il Consiglio Comunale deve avere piena contezza. Cioè la documentazione, anche solo per conoscenza deve essere fornita, quindi in questo senso sposo l'istanza dei Consiglieri di opposizione dove non l'ho nemmeno chiesta, quindi è un mea culpa, però può essere un atto che ci permette di verificare, per esempio, perché vi è uno scostamento nel costo. Sullo

scostamento però ha detto benissimo l'Assessore Vilella e chi ha fatto l'Assessore all'Ambiente, come me, sa benissimo che qui non si tratta di costi fissi che perdurano nel tempo. Si tratta di fattori variabili che dipendono da una serie di questioni e lo scostamento lieve a cui facevate riferimento oggettivamente c'è, anche in omaggio al semplice calcolo matematico, non dobbiamo offendere la nostra intelligenza. È pure vero che però dipende da una serie di questioni, il fattore trasporto è fondamentale, l'AGER ha avuto la possibilità e ha, perché ci ha commissariato di fatto, continuiamo questo commissariamento di fatto nella Regione Puglia perché decide lei dove andiamo a trasportare i rifiuti. E siccome ricordo, ma davvero questo è un vago ricordo perché non facevo l'Amministratore all'epoca, che siamo arrivati anche a portarli a Pordenone o lì vicino, è logico che l'incidenza del fattore trasporto, non è dipende, solo dal fattore distanza fondamentalmente. Ma anche dal costo carburanti che in questo momento, ma il fattore probabilmente qui non risente ancora dipende e quindi sono una serie di fattori concatenati che non possiamo considerare. Dico soltanto una delle problematiche che mi sono trovato ad affrontare in passato era quello della qualità del residuo umido. Il compost da noi è fondamentale, il materiale comportabile è questione fondamentale per una buona raccolta differenziata. Ricordo che quando c'erano dei problemi e all'epoca avevamo una raccolta differenziata diversa che quando andava bene ci portava a 23-24%, il materiale ci veniva rigettato con ulteriori problemi di costo, di sanzioni e contravvenzioni. Quindi questi si tratta di fattori di cui non possiamo non tener conto e che probabilmente sono, insieme alle spese di gestione anche del costo ARO, che logicamente dovrebbero essere azzerate ma che se non termina il processo di liquidazione non possono essere determinate. C'è per esempio un altro fattore, ho invitato il Sindaco in qualità anche di Assessore all'Ambiente a valutare, scopro dalla normativa regionale che in questo momento noi non usufruiamo dei benefici legati alla raccolta differenziata del vetro. Il contratto è veramente faccio fatica a non tornare su questioni vecchie, perché è un contratto mal nato, gestito male e che ha prodotto solo quello che sappiamo, ma non devo rinvangare il passato, ne siamo tutti consapevoli, avevamo una struttura contrattuale che portava il vantaggio del materiale, della raccolta differenziata fino a un certo punto a beneficio del Comune, dopo questo limite era solo a beneficio del gestore, che è un assurdo, per cui non si poteva nemmeno incrementare oltremodo perché non aveva più nessun significato e questo ha avuto ripercussioni che noi tutti conosciamo. Il servizio adesso è di pessima qualità, ma soprattutto se ci ricordiamo la città di Andria come era pulita 20 anni fa, ma anche prima, cioè fino a 20 anni fa, a 15 anni fa e perché avevamo uno spazzamento in proprio, avevamo una città completamente diversa. Questo ci deve permettere probabilmente d'impostare davvero diversamente il rapporto contrattuale in futuro. Dicevo questa invece è un'esigenza che io formalizzo e naturalmente dopo aver aspettato il riscontro da parte del Sindaco chiederemo, perché probabilmente c'è la possibilità anche di superare alcune incongruenze contrattuali essendo presente una norma positiva nella Legge Regionale che ci permette quindi di fare direttamente una convenzione e usufruire dei vantaggi direttamente della raccolta del vetro che, per gli ambientalisti è chiaro, è il materiale per eccellenza, perché lì si recupera quasi il 100%. Quindi davvero sarebbe un vantaggio ambientale ed economico puro. Quindi rispondo anche a Coratella che diceva che parlava della questione, come presentiamo ai cittadini il perdurare di queste lacune, si tratta di una stortura originaria e oggettivamente questo andrà sanato con un nuovo contratto, probabilmente solo quello. Dico però che dobbiamo approfittare di queste situazioni, anche di dialogo costruttivo, anche quando ci sono critiche di questo tipo, perché secondo me la scelta strategica è quella d'investire su una nuova impiantistica sulla raccolta differenziata, sul ciclo dei rifiuti, ma col PNRR. Se noi non sfruttiamo questa situazione, guardate 20 anni fa c'è stata una situazione storica che poi è fallita e poi se volete, in separata sede dirò nomi e cognomi di chi l'ha fatta fallire e alcuni sono anche qui presenti. Il problema è che avevamo una situazione per cui avevamo una discarica ancora con volumi autorizzati, avevamo una situazione dove potevamo impostare una biostabilizzazione o addirittura un impianto di compostaggio. Sono passati 10-15 anni dove hanno dormito tutti, a partire dal centro-sinistra, sia chiaro, hanno dormito tutti, abbiamo perso tutte le occasioni, la discarica l'hanno riempita e peraltro i gestori, in maniera delinquenziale non hanno nemmeno lasciato i soldi per la post-gestione. Noi abbiamo esaurito tutte le risorse che avevamo e adesso non potevamo nemmeno controllare più la discarica, perché dobbiamo supplicare la Regione che ci dia dei soldi per la post-gestione, visto che i soldi che noi abbiamo dato con la TARES, con la Tarsu, ecc. ecc. qualcuno se li è mangiati e se li

è spesi ben diversamente, adesso noi abbiamo una situazione che Andria da un punto di vista ambientale e strutturale, la cosa che mi preme di più, vale zero, pur avendo una popolazione enorme, un territorio... e avendo avuto anche delle pesanti ricadute ambientali. Quindi dobbiamo puntare sull'ammodernamento e soprattutto sulla nuova impiantistica, perché questo è il futuro, altrimenti noi avremo solo costi elevatissimi, servizi ambientali sempre più bassi, perché è cambiato il mondo da 20 anni a questa parte e naturalmente anche portare solo in discarica costa quasi il quadruplo di 20 anni fa e quindi la gestione sarà sempre negativa. Non mi spendo sul PEF perché abbiamo detto prima, hanno capito certo i colleghi che se non si esprime il Collegio dei Revisori è logico che anche in questa sede con una comunicazione, quindi apprezzavo anche il fatto del doppio voto necessario, ma quello esiste se mi devo esprimere, se invece la nota di comunicazione dice non essendo... essendo un atto validato da un terzo, io non entro nel merito a questo punto dico soltanto che per me lì c'è, ma non devo esprimermi sulla cosa. E questo è il senso formale...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Comunale Di Lorenzo Michele

E sulle tariffe sono il precipitato di quella cosa perché c'è stata con dei coefficienti che sono gli stessi, perché se fossero modificati i coefficienti avresti avuto ragione tu, Del Giudice, ma se invece i coefficienti rimangono gli stessi al variare del costo complessivo, io non faccio altro che un'applicazione del coefficiente e quindi non c'è una valutazione che devo esprimere, in questo senso mi pareva piuttosto lineare, anche questo. Quindi dico che si tratta di questioni assolutamente sensate e perspicaci, ma non dirimenti rispetto al voto che secondo me è motivatamente stato spiegato, non può che essere positivo, per vari motivi a cui naturalmente avete alluso anche voi. Non solo quel lieve scostamento è fisiologico, ma per il resto...

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Si avvia alle conclusioni.

Consigliere Comunale Di Lorenzo Michele

E mi scuso anche perché in effetti forse non era soltanto un'espressione di voto. Non possiamo che votare positivamente per questi motivi. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie. Non noto più altre richieste d'interventi. Sottoponiamo a votazione la... mi chiede d'intervenire il Sindaco prima della votazione finale. Grazie. Chiedo scusa ai Consiglieri, chiedo scusa.

Sindaco Bruno Giovanna

Sì, Presidente, Segretario, Assessori, Consiglieri, cittadini. Soltanto per precisare ulteriormente alcuni aspetti che sono già emersi da ambo le parti durante la discussione. Io ci tengo a che, soprattutto i cittadini che ci ascoltano, quelli che saranno destinatari poi delle informative successive al Consiglio Comunale si convincano del fatto che le tariffe sono legate ad un costo del servizio. Il costo del servizio è la somma di alcuni coefficienti che sono gli stessi, lo diceva adesso in conclusione il Consigliere Di Lorenzo, se i coefficienti sono gli stessi, noi non possiamo dire che stiamo aumentando la tariffa. Il costo del servizio, tra l'altro, è bloccato contrattualmente. Quindi non possiamo dare questo tipo d'informazione che è la stessa sbagliata che è stata data l'anno scorso, sapendo che era sbagliata. Invece, noi dobbiamo spiegare che ci sono delle voci variabili, come quelle che per esempio si stanno verificando in questi giorni e su cui noi avremo evidenza l'anno prossimo. In questi giorni, già dalla scorsa settimana tutti i Comuni che conferiscono in alcune piattaforme su indicazione dell'AGER, non decidiamo noi se andare a Conversano, piuttosto che a Manduria, anzi noi abbiamo imposto, da quando ci siamo insediati che il conferimento ce lo si faccia fare entro un determinato chilometraggio perché fino a pochi anni fa addirittura venivamo mandati e nessuno

controllava quei maggiori costi, neanche attraverso l'interlocuzione con la Regione, perché poi il problema di fondo dipende dalla scelta tramite l'AGER di questo tipo d'impostazione. La scorsa settimana abbiamo anche preannunciato che probabilmente ci sarebbe stato qualche giorno con il disservizio che siamo riusciti ad evitare, ma semplicemente perché stiamo riuscendo a gestire, anche attraverso un rapporto proficuo con il soggetto gestore della raccolta. Ma poco fa, mentre noi eravamo in Consiglio, la dirigente m'informa nuovamente che anche oggi c'è stato il problema con la piattaforma che soltanto mezz'ora fa è arrivata dall'AGER la disposizione del conferimento per domani mattina alla piattaforma di Conversano e non a quella di Manduria, dove invece era arrivata la disposizione per questi 3 giorni. Da Manduria a Conversano comunque c'è una distanza di cui noi avremo contezza come maggiore costo soltanto l'anno prossimo. Quindi quella oscillazione che noi troviamo quest'anno che ripeto, e lo dico soprattutto ai cittadini non è l'aumento della Tari a carico di quest'Amministrazione, ma stiamo parlando di costi aggiuntivi corollari, paralleli, sono determinati da una serie di altre voci che incidono sul servizio per come è composto a monte, ma che noi non possiamo immaginare adesso, né io oggi posso dire "Non faccio andare il camion... il mezzo a scaricare a Conversano, perché tra Manduria e Conversano ci sono tot chilometri di differenza che incideranno l'anno prossimo nella validazione poi del PEF" proprio è il sistema che non funziona in questo modo. Quindi noi non stiamo facendo nessun tipo di aumento, io invece raccolgo come provocazione politica, che ritengo corretta, quella del Consigliere Nino Marmo sul discorso del bilancio, ma la ritengo corretta nei limiti in cui una prerogativa di quest'Amministrazione era quella di approvare il bilancio entro il 31 Dicembre e lo sanno i dirigenti, lo sanno gli Assessori, ma lo sa anche la maggioranza, io lo considero un obiettivo non raggiunto, proprio perché politicamente c'eravamo dati questa imposizione, però c'è anche l'esimente perché noi a Dicembre, mentre si stava valutando la preparazione del bilancio di previsione da chiudere entro il 31.12 ci siamo dovuti rimisurare con una ri... con un nuovo passaggio in Consiglio Comunale del piano di riequilibrio, cosa che poi abbiamo dovuto fare anche a Marzo. Quindi è chiaro che dovendo gestire questa situazione che era in bilico tra un'approvazione del Ministero e le scelte che venivano fatte in quel momento sul campo abbiamo dovuto procrastinare il bilancio di previsione, ma per me rimane un obiettivo strategico di mandato arrivare finalmente ad approvare, lo sa anche il neo Assessore, arrivare ad approvare finalmente il bilancio di previsione, che non deve spaventare le parti politiche a partire dalla maggioranza, perché se noi imparassimo a fare il bilancio di previsione entro il 31 Dicembre di ogni anno, riusciremmo a dare a quel bilancio di previsione l'esatta valenza che ha, cioè una previsione di massima sull'anno su cui poi puoi intervenire attraverso le variazioni di bilancio, sulla base dell'andamento, verificando periodicamente se si raggiungono o non si raggiungono quegli obiettivi sottesi a quell'approvazione del bilancio. Questa provocazione la prendo tutta. Ma anche parlare di una modifica del sistema di pulizia della città è una, diciamo utopia a cui non abbiamo mai creduto, tanto da non averne mai parlato nemmeno in campagna elettorale, diversamente da altri, perché dobbiamo scontare un errore a monte, che è quello di un contratto che sta insegnando a tutti che probabilmente sono stati commessi degli errori strategici, nei quali non dobbiamo andare a ritornare. Piuttosto io la domanda la pongo al contrario come provocazione, quali sono secondo voi i metodi che noi abbiamo per ridurre il più possibile la questione sui contribuenti? Quali sono? Oggettivamente qualcuno me li dica. A me in questo momento l'unica cosa che è venuta in mente, insieme a voi tutti, è stata cogliere l'opportunità legata ai finanziamenti PNRR perché se ci aggiudichiamo alcune progettualità da quelle possiamo andare a ricavare una diminuzione o comunque un ulteriore vantaggio in termini di servizio. Ma per come è impostato il sistema e l'ARO non ha alcuna incidenza in questo momento sulla quantificazione delle tariffe e sul PEF, nella maniera più assoluta, perché tra l'altro la vicenda dell'ARO in liquidazione è una vicenda sopraggiunta e comunque quei costi erano scorporati dalla quantificazione oggettiva di queste voci. Quindi ci tenevo a fare questa precisazione perché credo che altrimenti, ancora una volta arriverà da parte della cittadinanza il messaggio che l'Amministrazione ha aumentato i costi. Il costo è quello, rimane quello, i coefficienti sono sempre gli stessi, è sui coefficienti che bisogna fare la valutazione dell'importo complessivo, non sul totale che noi vedremo sulla bollettazione Tari dove ci saranno i 3€, i 6€, i 7€. Anche il pane da un anno all'altro aumenta nonostante sia un bene primario, anche la pasta continua ad aumentare nonostante sia bene primario, perché incidono

una serie di fattori. Anche su questo vale lo stesso principio, ovviamente estrapolato per quello che è possibile, per analogia. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie Sindaco. Avevamo preso l'impegno, insomma, chiudeva il Sindaco, Consigliere...

(Voce fuori microfono)

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Vuole fare un intervento sulla modalità? Prego.

Consigliere Comunale Marmo Nicola

Lungi da me, Presidente il voler limitare la possibilità al massimo del rappresentante del governo cittadino che è il Sindaco, di limitare i suoi interventi, però mi sento in dovere d'intervenire perché lei da qualche seduta ha assunto un comportamento abbastanza rigido nella conduzione dell'aula e delle nostre riunioni, per cui voglio che rifletta su quello che è accaduto questa sera. L'Assessore è intervenuto mentre lei aveva richiamato le dichiarazioni di voto e già l'intervento dell'Assessore, condivisibile o meno, poteva riaprire la discussione. Dopo il mio intervento sembrava che non dovesse intervenire più nessuno e io ho parlato per dichiarazione di voto. Quindi nelle dichiarazioni di voto non c'è più partecipazione alla discussione generale, ed è intervenuto il collega Di Lorenzo, poco male, ora interviene il Sindaco per fare ulteriori precisazioni nel momento in cui siamo in dichiarazione di voto. Il Sindaco ha una prerogativa per la quale può intervenire nel corso del dibattito in qualsiasi momento, quindi ha una carta in più rispetto a tutti gli altri Consiglieri che hanno solo 2 interventi, uno di 10 e l'altro di 5, ma non può intervenire il Sindaco a conclusione delle dichiarazioni di voto. Se il Sindaco fosse intervenuto nella discussione generale o a conclusione della discussione generale io, nelle dichiarazioni di voto potevo anche rispondere al Sindaco e dire la mia. In questo caso io non sto dicendo la mia perché mi sto rivolgendo a lei per come conduce l'aula. Quindi io la invito per le prossime volte, se dobbiamo essere tutti quanti ligi al dovere e ai tempi e a tutto quello che è necessario che ognuno intervenga quando è tempo di intervenire, questo vale anche per il Sindaco. Il Sindaco non ha il potere di chiudere tutti i dibattiti e tutte le dichiarazioni di voto, altrimenti l'ultima parola spetta a lei. L'ultima parola dovrebbe spettare all'ultimo Consigliere di minoranza e non al Sindaco che ha comunque da parte sua la capacità di gestione, la possibilità di gestione di dire la sua con tutti gli atti possibili. Quindi non voglio limitare quello che deve dire il Sindaco, però vorrei che tutti quanti ci regolassimo su quello che dobbiamo fare. Quando è chiusa la discussione generale non interviene più nessuno, né un Consigliere e nemmeno il Sindaco.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie Consigliere Marmo. L'Assessore è stato chiamato in causa perché doveva dare delle risposte, quindi io ho ritenuto che l'assise comunale potesse ricevere delle risposte da parte dell'Assessore perché potesse votare, in maniera, diciamo più chiara possibile. Il Consigliere Di Lorenzo ha fatto delle dichiarazioni di voto così come ha al termine del suo intervento ben precisato e il Sindaco ha risposto esattamente ad alcune sollecitazioni provenienti dai banchi. Io credo che nella gestione dell'aula... a lei io le volevo anche ridare la parola, però ho precisato, prima di passare... chiedo scusa Consiglieri... prima di passare la parola al Sindaco avevo detto naturalmente "Se ci sono ulteriori interventi" il Sindaco ha voluto fare precisazioni e chiarimenti, io credo sia stato corretto dare la possibilità al Sindaco di chiarire all'intera assise prima di procedere alla votazione finale. Per cui chiusa la discussione, chiuse anche le dichiarazioni di voto, sottoponiamo a votazione la proposta di deliberazione così come discussa, naturalmente dall'aula. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 19 contrari, 6 contrari... 19 favorevoli, chiedo scusa, 6 contrari e 3 astenuti. L'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Come prima. Chi è contrario? Come prima. Chi si astiene? Come prima. 19 favorevoli, 6 contrari e 3 astenuti. Grazie.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Giovanni VURCHIO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Rosa ARRIVABENE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n° _____

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che, della presente deliberazione, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line e vi rimarrà per gg. 15 consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e della L. n. 69 del 18.06.2009.

Dalla Residenza Municipale, li 13 GIU 2022

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosa ARRIVABENE

